

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO

Buonasera, è una puntata storica perché per la prima volta in vent'anni alla conduzione di Report, non c'è Milena Gabanelli. Al suo posto, ci siamo noi, c'è la squadra. E a Milena va il nostro grande, enorme grazie per aver ideato e portato ai vertici una trasmissione che è unica.

Bene, prima di parlare dell'inchiesta di questa sera, parliamo di loro due: i nostri due inviati, Luca Chianca e Paolo Palermo. Sono rientrati la scorsa settimana, dopo essere stati arrestati in Congo dai servizi di sicurezza. Stavano ricostruendo la vicenda di una tangente sul miliardo di dollari pagato da Eni per lo sfruttamento di un giacimento petrolifero in Nigeria. Per Paolo Scaroni, l'ex manager Eni, e quello attuale, Claudio Descalzi, e il faccendiere Luigi Bisignani la procura di Milano ha chiesto il rinvio a giudizio. L'accusa è "concorso in corruzione internazionale".

Secondo un super testimone 50 milioni di dollari sarebbero tornati nella disponibilità di Paolo Scaroni e sarebbero stati trasportati da un aereo di riferimento di Fabio Ottonello: l'imprenditore italiano intervistato in Congo proprio dai nostri due, prima che venissero arrestati. Ai nostri sono stati sequestrati: computer, schede telefoniche, hard disk e telecamere e soprattutto il girato... Ma era solamente l'ultima tappa di una pista che stavano seguendo.

CLIP

Report ha viaggiato tra New York, Washington, Londra, Ginevra, Lugano, Pointe Noire. Ha raccolto le testimonianze di un avvocato di Ginevra, di un dirigente dell'Eni, di un supertestimone, di un fiduciario svizzero, di un investigatore del FBI. È venuta in possesso di un documento riservato di ex agenti dell' MI6, il servizio segreto di Sua Maestà dov'è scritto che la trattativa per il giacimento petrolifero in Nigeria sarebbe frutto di un accordo tra Silvio Berlusconi e Vladimir Putin.

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO

Bene, questo è quello che vedremo nelle prossime settimane perché non tutto è andato perduto.